

129. Regolamento (CE) n. 1367/95 della Commissione, del 16 giugno 1995, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CE) n. 3295/94 del Consiglio che fissa misure intese a vietare l'immissione in libera pratica, l'esportazione, la riesportazione e il vincolo a un regime sospensivo di merci contraffatte e di merci usurpative.

Questo regolamento della Commissione è stato pubblicato in GUCE 17 giugno 1995 L 133, ed è entrato in vigore l'1 luglio 1995.

a) Testo italiano.

Regolamento (CE) n. 1367/95 della Commissione, del 16 giugno 1995, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CE) n. 3295/94 del Consiglio che fissa misure intese a vietare l'immissione in libera pratica, l'esportazione, la riesportazione e il vincolo a un regime sospensivo di merci contraffatte e di merci usurpative.

La Commissione delle Comunità europee,
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,
visto il regolamento (CE) n. 3295/94 del Consiglio, del 22 dicembre 1994, che fissa misure intese a vietare l'immissione in libera pratica, l'esportazione, la riesportazione e il vincolo a un regime sospensivo di merci contraffatte e di merci usurpative, in particolare gli articoli 12, 13 e 14,

considerando che il regolamento (CE) n. 3295/94 ha introdotto alcune regole comuni allo scopo di vietare l'immissione in libera pratica, l'esportazione, la riesportazione e il vincolo ad un regime sospensivo di merci contraffatte e di merci usurpative e di far fronte efficacemente alla commercializzazione illegale di siffatte merci, pur senza ostacolare la libertà del commercio legittimo;

considerando che è opportuno definire i mezzi di prova del diritto di proprietà intellettuale richiesti nel quadro dell'articolo 3, paragrafo 2, primo comma, secondo trattino di detto regolamento;

considerando che l'articolo 14 del regolamento (CE) n. 3295/94, prevede che gli Stati membri comunichino alla Commissione qualsiasi informazione utile per la sua applicazione e che la Commissione comunichi le informazioni agli altri Stati membri; che è opportuno fissare le modalità relative alla procedura di scambio di dette informazioni;

considerando che occorre abrogare il regolamento (CEE) n. 3077/87 della Commissione;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato del codice,

Ha adottato il presente regolamento:

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CE) n. 3295/94 (in prosieguo " il regolamento di base " , possono fungere da rappresentanti del titolare del diritto o di ogni altra persona autorizzata a usare il diritto stesso le persone fisiche e le persone giuridiche; sono comprese tra queste ultime le società di gestione collettiva il cui unico scopo, o uno degli scopi principali, consiste nel gestire o amministrare diritti d'autore o diritti connessi al diritto d'autore.

2. La prova da cui risulta che il richiedente è titolare di uno dei diritti di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) del regolamento di base, da inoltrare in occasione della presentazione della richiesta d'intervento in conformità dell'articolo 3, paragrafo 2, primo comma, secondo trattino del medesimo, è la seguente:

a) quando sia il titolare stesso del diritto a presentare la richiesta:

- per quanto riguarda i diritti che formano oggetto di una registrazione o, eventualmente, di un deposito (diritto di marchio di fabbrica o commerciale o diritto relativo ai disegni o modelli registrati), una prova della registrazione da parte dell'ufficio interessato o del deposito;

- per quanto riguarda il diritto d'autore, i diritti connessi o il diritto relativo ai disegni e modelli non registrati, o non depositati, qualsiasi tipo di prova che documenti la sua qualità di autore o di titolare originario;

b) quando la domanda sia presentata da ogni altra persona autorizzata a utilizzare uno dei diritti di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) del regolamento di base, oltre alle prove previste alla lettera a) del presente articolo, il titolo in forza del quale la persona è autorizzata a utilizzare il diritto in questione;

c) quando la richiesta sia presentata da un rappresentante del titolare del diritto o di ogni altra persona autorizzata a usare uno dei diritti di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b) del regolamento di base, oltre alle prove previste alle lettere a) e b) del presente articolo, una prova del suo potere d'agire.

3. Tra le informazioni utili di cui all'articolo 3, paragrafo 2, secondo trattino del regolamento di base, figurano in particolare gli elementi che costituiscono una caratteristica della merce, quali il valore e la confezione, nonché gli elementi che consentono di differenziarla dalla merce per la quale esiste un diritto di protezione. Nel rispetto dell'articolo 3, paragrafo 2, secondo trattino tali informazioni devono essere il più dettagliate possibile per consentire alle autorità doganali di identificare efficacemente e senza eccessivo onere di lavoro le spedizioni sospette, in base al principio dell'analisi dei rischi.

4. Quando viene presentata, prima dello scadere del termine di tre giorni, una domanda d'intervento ai sensi dell'articolo 4 del regolamento di base, i termini dell'articolo 7 dello stesso regolamento decorrono dalla data di ricevimento della domanda d'intervento.

Qualora sospende lo svincolo o procede al blocco delle merci conformemente all'articolo 4 del regolamento di base, l'autorità doganale informa immediatamente il dichiarante.

5. 1. Ciascuno Stato membro comunica sollecitamente alla Commissione le informazioni concernenti:

a) le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative che adotta per l'applicazione del presente regolamento. Esso comunica eventualmente alla Commissione anche le disposizioni della propria normativa nazionale che ostano all'informazione del titolare di cui agli articoli 6, paragrafo 1, secondo comma, e 8, paragrafo 3 del regolamento di base;

b) il servizio competente in seno all'autorità doganale, incaricato di ricevere ed esaminare la richiesta scritta del titolare del diritto, di cui all'articolo 3, paragrafo 8 del regolamento di base.

2. Per consentire alla Commissione di seguire l'effettiva applicazione della procedura stabilita dal regolamento di base e di elaborare, al momento opportuno, la relazione di cui all'articolo 15, ogni Stato membro comunica alla Commissione:

a) alla fine di ogni anno civile, l'elenco di tutte le domande scritte di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del regolamento di base, indicando il nome e l'indirizzo del titolare, una breve descrizione della merce e, all'occorrenza, del marchio, nonché l'esito della richiesta;

b) alla fine di ogni trimestre, un elenco dei casi dettagliati per i quali è stata sospesa la concessione dello svincolo o si è proceduto al blocco. Le informazioni da fornire per ciascun caso comprendono, in particolare:

- il nome e l'indirizzo del titolare del diritto, una breve descrizione della merce e, all'occorrenza, del marchio, e la posizione doganale, il paese di provenienza o di destinazione, la specie, la quantità e il valore dichiarati delle merci che hanno formato oggetto della sospensione della concessione dello svincolo o del blocco, nonché la data di tale sospensione o di tale blocco.

3. La Commissione comunica nella forma appropriata a tutti gli Stati membri le informazioni che riceve a norma del presente articolo. Le informazioni relative ai casi di cui al paragrafo 2, lettera b) sono trasmesse dalla Commissione trimestralmente a tutti gli Stati membri.

4. Le informazioni comunicate a norma dei paragrafi 1, 2 e 3 possono essere utilizzate esclusivamente ai fini degli obiettivi stabiliti dal regolamento di base.

6. Il regolamento (CEE) n. 3077/87 della Commissione è abrogato con effetto a partire dal 1° luglio 1995.

7. Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Codice del diritto d'autore

Esso si applica a decorrere dal 1° luglio 1995.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

b) Testo francese.

Règlement (CE) n° 1367/95 de la Commission, du 16 juin 1995, arrêtant les dispositions d'application du règlement (CE) n° 3295/94 du Conseil fixant des mesures en vue d'interdire la mise en libre pratique, l'exportation, la réexportation et le placement sous un régime suspensif de marchandises de contrefaçon et des marchandises pirates

La commission des communautés européennes,
vu le traité instituant la Communauté européenne,
vu le règlement (CE) n° 3295/94 du Conseil, du 22 décembre 1994, fixant des mesures en vue d'interdire la mise en libre pratique, l'exportation, la réexportation et le placement sous un régime suspensif de marchandises de contrefaçon et des marchandises pirates, et notamment ses articles 12, 13 et 14,

considérant que le règlement (CE) n° 3295/94 a introduit des règles communes dans le but d'interdire la mise en libre pratique, l'exportation, la réexportation et le placement sous un régime suspensif de marchandises de contrefaçon et des marchandises pirates, et de faire face efficacement à la commercialisation illégale de telles marchandises sans pour autant entraver la liberté du commerce légitime;

considérant qu'il convient de déterminer les moyens de justification du droit de propriété intellectuelle qui sont exigés dans le cadre de l'article 3 paragraphe 2, premier alinéa deuxième tiret dudit règlement;

considérant que ledit règlement prévoit dans son article 14 que les États membres communiquent à la Commission toutes informations utiles relatives à son application et que la Commission communique des informations aux autres États membres; qu'il convient d'établir les modalités relatives à la procédure d'échange desdites informations;

considérant qu'il convient d'abroger le règlement (CEE) n° 3077/87 de la Commission;

considérant que les mesures prévues au présent règlement sont conformes à l'avis du comité du code,

A arrêté le présent règlement:

Premier. Au sens de l'article 1er paragraphe 2 point c) du règlement (CE) n° 3295/94, ci-après dénommé «règlement de base», peuvent faire fonction de représentant du titulaire du droit ou de toute autre personne autorisée à utiliser ce droit les personnes physiques et les personnes morales; parmi ces dernières figurent notamment les sociétés de gestion collective dont le seul but ou l'un des buts principaux consiste à gérer ou administrer des droits d'auteur ou des droits voisins du droit d'auteur.

2. La justification établissant que le demandeur est titulaire d'un des droits visés à l'article 1er, paragraphe 2 points a) et b) du règlement de base, à présenter lors du dépôt de la demande d'intervention conformément à l'article 3 paragraphe 2 premier alinéa 2ème tiret dudit règlement est la suivante:

a) lorsque le titulaire du droit introduit lui-même la demande:

- pour les droits faisant l'objet d'un enregistrement ou, le cas échéant, d'un dépôt (droit de marque de fabrique ou de commerce ou droit relatif aux dessins et modèles), une preuve de l'enregistrement par l'office concerné ou du dépôt,

- pour le droit d'auteur, les droits voisins ou le droit relatif aux dessins et modèles non enregistrés ou non déposés, tout moyen de preuve attestant de sa qualité d'auteur ou de titulaire originaire;

b) lorsque la demande est introduite par toute autre personne autorisée à utiliser un des droits visés à l'article 1er paragraphe 2 points a) et b) du règlement de base, outre les preuves visées au point a) du présent règlement, le titre en vertu duquel la personne est autorisée à utiliser le droit en question;

c) lorsqu'un représentant du titulaire du droit ou de toute autre personne autorisée à utiliser un des droits visés à l'article 1er paragraphe 2 points a) et b) du règlement de base introduit la demande, outre les preuves visées aux points a) et b) du présent règlement une preuve de son droit d'agir.

3. Parmi les informations utiles visées à l'article 3 paragraphe 2 deuxième alinéa du règlement de base, figurent notamment les éléments constituant une particularité de la marchandise, par exemple sa valeur et son conditionnement, ainsi que les éléments qui

permettent de la différencier de la marchandise pour laquelle il existe un droit de protection. Ces informations, dans le respect dudit article 3 paragraphe 2 deuxième alinéa, doivent être aussi détaillées que possible pour permettre aux autorités douanières d'identifier de manière efficace et sans charge de travail excessive les envois suspects, sur la base du principe de l'analyse de risques.

4. Lorsqu'une demande d'intervention est déposée conformément à l'article 4 du règlement de base avant l'expiration du délai de trois jours, les délais visés à l'article 7 dudit règlement ne commencent à courir qu'à compter de la date de réception de la demande d'intervention.

Lorsque l'autorité douanière procède à la suspension de la mainlevée ou à la retenue de la marchandise conformément à l'article 4 du règlement de base, elle en informe immédiatement le déclarant.

5. 1. Chaque État membre communique à la Commission dans les meilleurs délais des détails concernant: a) les dispositions législatives, réglementaires et administratives qu'il prend pour l'application du présent règlement. Le cas échéant, il informe également la Commission des dispositions de son droit national qui s'opposent à l'information du titulaire visée à l'article 6 paragraphe 1 deuxième alinéa et à l'article 8 paragraphe 3 du règlement de base;

b) le service compétent relevant de l'autorité douanière chargé de recevoir et de traiter la demande écrite du titulaire du droit, visée à l'article 3 paragraphe 8 du règlement de base.

2. Afin de permettre à la Commission de suivre l'application effective de la procédure établie par le règlement de base et d'établir, le moment venu, le compte rendu visé à son article 15, chaque État membre communique à la Commission:

a) à la fin de chaque année civile, la liste de l'ensemble des demandes écrites visées à l'article 3 paragraphe 1 du règlement de base en indiquant le nom et l'adresse du titulaire, une description sommaire de la marchandise et, le cas échéant, de la marque, et la suite réservée à la demande;

b) à la fin de chaque trimestre, une liste des cas détaillés, pour lesquels l'octroi de la mainlevée a été suspendu ou une retenue a été effectuée. Les informations à fournir pour chaque cas doivent comporter notamment:

- le nom et l'adresse du titulaire du droit, ainsi qu'une description sommaire de la marchandise et, le cas échéant, de la marque et la situation douanière, le pays de provenance ou de destination, l'espèce, la quantité et la valeur déclarée des marchandises ayant fait l'objet de la suspension de l'octroi de la mainlevée ou de la retenue ainsi que la date de cette suspension ou de cette retenue.

3. La Commission informe sous une forme appropriée tous les États membres des informations qu'elle reçoit en application des dispositions du présent article. Les informations relatives aux cas visés au paragraphe 2 point b) sont transmises tous les trimestres à tous les États membres par la Commission.

4. Les informations communiquées en application des paragraphes 1, 2 et 3 ne peuvent être utilisées que pour la poursuite des objectifs fixés par le règlement de base.

6. Le règlement (CEE) n° 3077/87 est abrogé avec effet au 1er juillet 1995.

7. Le présent règlement entre en vigueur le troisième jour suivant celui de sa publication au Journal officiel des Communautés européennes.

Il est applicable à partir du 1er juillet 1995.

c) Testo inglese.

Commission Regulation (EC) No 1367/95 of 16 June 1995 laying down provisions for the implementation of Council Regulation (EC) No 3295/94 laying down measures to prohibit the release for free circulation, export, reexport or entry for a suspensive procedure of counterfeit and pirated goods.

The Commission of the European Communities,

Having regard to the Treaty establishing the European Community,

Having regard to Council Regulation (EC) No 3295/94 of 22 December 1994 laying down measures to prohibit the release for free circulation, export, re-export or entry for a suspensive procedure of counterfeit and pirated goods, and in particular Articles 12, 13 and 14 thereof,

Whereas Regulation (EC) No 3295/94 introduced common rules with a view to prohibiting the release for free circulation, export, re-export or entry for a suspensive procedure of counterfeit and pirated goods and dealing effectively with the illegal marketing of such goods without impeding the freedom of legitimate trade;

Whereas the nature of the proof of ownership of intellectual property required by the second indent of the first subparagraph of Article 3 (2) of Regulation (EC) No 3295/94 should be established;

Whereas Article 14 of Regulation (EC) No 3295/94 provides that Member States are to communicate to the Commission all relevant information for applying that Regulation and that the Commission is to communicate that information to the other Member States; whereas the procedure for exchanging that information should be laid down;

Whereas Commission Regulation (EEC) No 3077/87 (2) should be repealed;

Whereas the measures provided for in this Regulation are in accordance with the opinion of the Customs Code Committee,

Has adopted this regulation:

1. For the purposes of Article 1 (2) (c) of Regulation (EC) No 3295/94, hereinafter referred to as 'the basic Regulation' the holder of a right or any other person authorized to use the right may be represented by a natural or legal person; such a person includes a collecting society which has as its sole or principal purpose the management or administration of copyrights or neighbouring rights.

2. The proof that the applicant holds one of the rights referred to in points (a) and (b) of Article 1 (2) of the basic Regulation, which must be submitted when applying for action in accordance with the second indent of the first subparagraph of Article 3 (2) of that Regulation, shall be as follows:

(a) where the holder of the right applies himself:

- in the case of a right that is registered or for which an application has been lodged (trademark or design right): proof of registration with the relevant office or lodging of the application,

- in the case of a copyright, neighbouring rights or design right that is unregistered or for which an application has not been lodged: any proof of authorship or of his status as original holder;

(b) where the application is made by any other person authorized to use one of the rights referred to in points (a) and (b) of Article 1 (2) of the basic Regulation in addition to the proof required under (a) hereof: the document by virtue of which the person is authorized to use the right in question;

(c) where a representative of the holder or of any other person authorized to use one of the rights referred to in points (a) and (b) of Article 1 (2) of the basic Regulation applies: in addition to the proof required under (a) and (b) hereof, proof of authorization to act.

3. The pertinent information referred to in the second subparagraph of Article 3 (2) of the basic Regulation shall include particulars of the goods, notably their value and their packaging, plus any information that could help distinguish them from goods for which there is a protected right. Under the terms of the second subparagraph of Article 3 (2), this information should be as detailed as possible to enable the customs authorities, using risk analysis, to identify suspect consignments accurately and without excessive effort.

4. If an application is lodged in accordance with Article 4 of the basic Regulation before expiry of the time-limit of three days, the time-limits referred to in Article 7 of the Regulation shall be counted from the day of receipt of the request for action.

If the customs authority suspends release of the goods or detains them in accordance with Article 4 of the basic Regulation, it shall forthwith inform the declarant.

5. 1. Each Member State shall, at the earliest opportunity, send the Commission details of:

(a) the laws, regulations or administrative provisions which it adopts in implementation of this Regulation. It shall likewise inform the Commission of any provisions of its national law which preclude informing the holder as provided for in the second subparagraph of Article 6 (1) and in Article 8 (3) of the basic Regulation;

(b) the competent customs department responsible for receiving and handling the holder's written application, referred to in Article 3 (8) of the basic Regulation.

2. To enable the Commission to monitor the effective application of the procedure laid down by the basic Regulation and draw up, in due course, the report referred to in Article 15 thereof, each Member State shall send the Commission:

(a) at the end of each calendar year, a list of all the written applications under Article 3 (1) of the basic Regulation, together with the name and address of the holder, a brief description of the goods and, where relevant, the trademark, and the action taken in response to the application;

(b) at the end of each quarter, a list of specific cases in which goods have been detained or their release suspended. The information provided on each case must include:

- the name and address of the holder of the right and a brief description of the goods and, where relevant, the trademark, and - the customs situation, country of consignment or destination, description, quantity and declared value of the goods the release of which has been suspended or which have been detained, and the date of such suspension or detention.

3. The Commission shall, in an appropriate manner, communicate to all Member States such information as it receives pursuant to this Article. Details of cases provided for in point (b) of paragraph 2 shall be sent quarterly to the Member States by the Commission.

4. Details communicated pursuant to paragraphs 1, 2 and 3 may be used only for the purposes established by the basic Regulation.

6. Regulation (EEC) No 3077/87 is hereby repealed with effect from 1 July 1995.

7. This Regulation shall enter into force on the third day following its publication in the Official Journal of the European Communities.

It shall apply from 1 July 1995.

This Regulation shall be binding in its entirety and directly applicable in all Member States.